



CONFERENZA UNIFICATA 13 ottobre 2011

Punto 3) all'ordine del giorno

ISTITUTI SUPERIORI DI STUDI MUSICALI

L'ANCI e l'UPI congiuntamente alle Regioni hanno più volte richiamato l'attenzione dei competenti Ministri e del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, sulla questione relativa agli Istituti Superiori di Studi Musicali.

Si tratta degli ex Istituti Musicali Pareggiati, trasformati, in applicazione della Legge n. 508/99, in Istituti Superiori di Studi Musicali al pari di quelli statali eccetto che per l'ente finanziatore, per i quali ormai da dodici anni si è in attesa della statizzazione prevista dalla stessa legge.

Il riconoscimento degli Istituti Superiori di Studi Musicali, quali sedi primarie di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale, li ha equiparati normativamente ad istituzioni universitarie, escludendoli di conseguenza dalle competenze che la legge assegna ai Comuni e alle Province in materia di istruzione.

Tuttavia i costi del personale docente e non docente di tali istituti, nonché la gestione delle strutture, ancora ricadono per la quasi totalità a carico dei bilanci dei Comuni e delle Province ove tali istituzioni hanno la loro sede.

Nel corso degli anni i Comuni e le Province si sono sempre fatti carico di sostenere, con risorse provenienti dai propri bilanci, gli ingenti costi per il funzionamento di tali istituzioni in particolar modo per le spese relative al personale.

La nota situazione economica, i consistenti tagli e i vincoli imposti ai bilanci degli Enti locali, hanno messo in seria difficoltà Comuni e Province, al punto che in alcuni casi, non si riesce a garantire l'applicazione del nuovo contratto di lavoro del personale, mettendo in serio pericolo anche il pagamento degli stipendi nonché la riapertura e il completo funzionamento di tali Istituti per il prossimo anno accademico.

Stiamo parlando di Istituti conosciuti ed apprezzati non solo a livello nazionale che rappresentano un importante patrimonio culturale ed una tradizione storica che vanno salvaguardati.

Il Ministro dell'Istruzione, università e ricerca si è mostrato favorevole alla richiesta avanzata da Comuni, Province e Regioni di prevedere un progressivo passaggio del personale docente e amministrativo attualmente in servizio negli Istituti superiori musicali, nei ruoli dello Stato, previo accordo con il Ministero dell'economia per le risorse da utilizzare.

ANCI, UPI pertanto fatto salvo il mantenimento dell'offerta di alta formazione musicale che gli stessi istituti assicurano sul territorio, chiedono che il Governo si faccia carico di individuare in tempi rapidi una positiva soluzione alla vicenda, in attesa della quale si chiede di riattivare in previsione dell'avvio del prossimo anno accademico, i contributi già indirizzati, in alcune annualità precedenti, agli istituti non statali e di avviare contestualmente l'insediamento di un tavolo tecnico presso la Conferenza Unificata che definisca tempi e modalità del progressivo passaggio del personale nei ruoli dello Stato.